



*Camera dei Deputati*

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro delle Infrastrutture e de Trasporti e al Ministro dell'Ambiente, per sapere – premesso che:*

- la legge n. 366 del 1998 stabilisce tra i suoi obiettivi quello di utilizzare la risorsa costituita dai tratti dimessi della rete ferroviaria come occasione per dotare il territorio di piste ciclabili, intese sia come valore ambientale che anche come parziale alternativa all'uso del trasporto motorizzato;
- nel territorio della Provincia di Padova era stata individuata una tratta dimessa di rete ferroviaria per la realizzazione di una percorso ciclabile a valenza regionale e tra i più lunghi d'Europa (la tratta che va da Treviso ad Ostiglia);
- la Provincia di Padova, sin dal 2002, con il Piano provincia delle piste ciclabili ha incluso anche quella tratta, ricevendo i finanziamenti regionali previsti dalla legge n. 61 del 1999;
- è in discussione in questi giorni la variante alla SP 10 che andrebbe ad occupare il sedime della tratta ex Ostiglia, destinata a pista ciclabile e in alcuni tratti già in fase di realizzazione;
- le scelte dell'Amministrazione provinciale potrebbero compromettere la realizzazione di uno dei percorsi ciclabili più importanti ed interessanti della Regione, venendo meno sia ai principi fissati con legge nazionale, che ad una norma regionale:

Cosa intenda fare il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti perché sia garantita la realizzazione del percorso ciclabile sul sedime ferroviario della ex Ostiglia, secondo quanto previsto dalla legge n. 366 del 1998.

Quali misure intenda adottare il Ministro dell'Ambiente al fine di garantire la realizzazione di un'opera di particolare valore ambientale che rischia di essere sostituita da una strada camionabile.

*On. Piero Ruzzante  
Democratici di Sinistra-l'Ulivo*